



ODG

N. 436

la Regione garantisca ai cittadini adeguata trasparenza e informazione attraverso la pubblicazione di dati e metadati completi riguardanti la diffusione della pandemia da COVID19 sul nostro territorio

Presentato da:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 18/11/2020, MAGLIANO SILVIO 18/11/2020, GIACCONE MARIO 19/11/2020, SARNO DIEGO 19/11/2020, SALIZZONI MAURO 19/11/2020, VALLE DANIELE 19/11/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 19/11/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *la Regione garantisca ai cittadini adeguata trasparenza e informazione attraverso la pubblicazione di dati e metadati completi riguardanti la diffusione della pandemia da COVID19 sul nostro territorio*

Il Consiglio regionale,

Premesso che

- la Regione Piemonte dall'inizio della pandemia da Covid19 diffonde un bollettino quotidiano, aggiornato alle ore 17.30, all'interno del quale pubblica alcuni dati sulla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio;
- nello specifico il bollettino regionale contiene i seguenti dati: pazienti guariti, pazienti deceduti, pazienti contagiati, pazienti ricoverati in terapia intensiva, pazienti ricoverati non in terapia intensiva, persone in isolamento domiciliare, tamponi diagnostici processati;
- tali dati non sono tuttavia esaustivi rispetto a quanto occorre sapere per comprendere l'evoluzione della diffusione dei contagi sul nostro territorio regionale. A questo scopo mancano infatti dati che sarebbero fondamentali per la cittadinanza tutta al fine di monitorare la diffusione del virus e di comprendere la natura delle decisioni politiche relative alle strategie di contenimento della pandemia;
- conosciamo il numero dei ricoveri giorno per giorno ma non quello dei dimessi e dei nuovi ricoveri. Conosciamo il numero dei tamponi fatti ma non sappiamo come divisi per Asl. Conosciamo il numero di soggetti positivi di ciascun Comune ma non la serie storica. Conosciamo i dati dei

contagiati ma non la loro suddivisione all'interno dei sistemi, ad esempio quello scolastico. Non abbiamo dati sulle strutture private. Non ci sono i dati dei 21 indicatori considerati dal Governo per l'applicazione delle misure contenitive nelle Regioni;

- Il bollettino fornito dalla Regione è in formato "chiuso" PDF e non permette l'elaborazione dei dati forniti;
- Non esiste un database pubblico dal quale poter elaborare l'evoluzione storica dei dati;

Considerato che

- l'articolo 5 comma 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come modificato dal d.lgs. 97/2016 ha introdotto, accanto all'*accesso civico* già disciplinato dal d.lgs. 33/2013, l'**accesso civico generalizzato**, ovvero il diritto di chiunque di accedere a dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto 33/2013, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico;
- come chiarito dalle Linee Guida dell'ANAC relative alla definizione e ai limiti dell'accesso civico: *"la ratio della riforma risiede nella dichiarata finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma 2 del decreto trasparenza). Ciò in attuazione del principio di trasparenza che il novellato articolo 1, comma 1, del decreto trasparenza ridefinisce come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni non più solo finalizzata a "favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche", ma soprattutto, e con una modifica assai significativa, come strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa"*;
- in una nota del 16 novembre 2020, la segreteria regionale **Anaao-Assomed Piemonte**, l'associazione dei medici e dei dirigenti sanitari piemontesi, invocava *"trasparenza"* chiedendo *"dati da analizzare per capire la reale situazione degli ospedali"*. L'associazione ha posto alla Regione 11 domande su: numero di medici contrattualizzati durante la pandemia e relativo stato dei contratti, che tipo di medici siano stati assunti, quanti si siano contagiati, i costi e il futuro della struttura del Padiglione V, il numero di specializzandi impiegati in ospedali non

universitari, quanti e quali posti letto sta mettendo a disposizione il settore sanitario Privato, come siano stati allocati i fondi statati per le assunzioni, quanti sono giornalmente i pazienti nei Pronto Soccorso/DEA del Piemonte e quanti di questi sono in attesa di ricovero, quanti tamponi rapidi (antigenici) vengono fatti giornalmente, da chi e secondo quali criteri;

- Il 6 novembre 2020 è stata lanciata una petizione nazionale VOGLIAMO DAL GOVERNO TUTTI I DATI SU COVID-19 PER MONITORARE IL RISCHIO EPIDEMICO, IN FORMATO APERTO, BEN DESCRITTI E MACHINE READABLE #datibenecomune, indirizzata al Governo e sostenuta da diverse organizzazioni tra cui: Associazione onData, ActionAid Italia, Transparency International Italia, Altroconsumo, Associazione Luca Coscioni, Cittadini Reattivi APS, Covid19Italia.help, Fondazione GIMBE, Fondazione Openpolis, Info.nodes, Legambiente, Link Coordinamento Universitario, Medici Senza Frontiere Italia, OpenDataSicilia, Priorità alla scuola, Parliament Watch, Rete della Conoscenza, Scienza in rete, Slow News, The good lobby, Unione degli Studenti;

Ritenuto che

- La questione del trattamento dei dati è centrale nelle democrazie del XXI secolo, tanto più quando riguarda la salute e la privacy dei cittadini;

Evidenziato che

- la corretta informazione circa le decisioni e gli atti di enti locali e pubblica amministrazione rientra a tutti gli effetti nei diritti del cittadino e passa, nel contesto pandemico in cui ci troviamo, inevitabilmente dalla pubblicazione tempestiva, costante e corretta dei dati relativi all'epidemia da Covid19;

IMPEGNA

Il Consiglio e la Giunta regionale

- **a nominare** urgentemente un ***Responsabile Unico dei Dati Covid19 e delle Informazioni Sanitarie*** che si occupi della raccolta e della pubblicazione dei dati quotidianamente sui canali della Regione, che sia punto di riferimento costante per chiunque debba ricevere informazioni sull'emergenza sanitaria;

- **ad intraprendere** tutte le azioni necessarie alla predisposizione dei canali di pubblicazione dei dati e degli uffici preposti alla loro raccolta;
- A fare in modo che la pubblicazione di tali dati avvenga in formati aperti, disaggregati, continuamente aggiornati, ben documentati e facilmente accessibili a ricercatori, decisori, media e cittadini;
- **ad informare** la cittadinanza dei dati piemontesi relativi agli indicatori individuati dal Governo per l'inserimento del Piemonte in zona rossa.